



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE
RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI
Ufficio amministrativo del Commissario regionale
per la liquidazione degli usi civici
Trieste

Trieste, 25 OTT. 2004
Scala dei Cappuccini n.1, c.a.p. 34131

Prot. n. 558 UC/2004 – Pos. UD 109
Rif.: Prot. n. 29307 dd. 30.09.2004

Al Comune di
CODROIPO

Ogg.: Trasmissione elaborati tecnici
attinenti il Comune di Codroipo.

Comune di CODROIPO		
27 OTT. 2004		
Prot. N°	31712	
Cat.	10	Class. 11 Uff. Tec

del. 8

In relazione alla vostra richiesta in data 30 settembre u.s. Prot. n. 29307, si trasmettono in fotocopia gli elaborati istruttori redatti dal geom. Valentino Novelli, pubblicati con Bando commissariale prot. n. 178/72 pos. FU 25/37 d.d. 3.02.1972 e qui restituiti da codesta Amministrazione comunale con nota Prot. 1682 d.d. 16.3.1972, così composti:

- Relazione;
- Elenco beni di uso pubblico (1);
- Elenco beni patrimoniali ancora in possesso del Comune (2);
- Elenco beni la cui origine non è nota venduti prima del 1924 (3/1);
- Elenco beni la cui origine non è nota venduti dopo il 1924 (3/2);
- Elenco beni la cui origine non è nota ancora in possesso del Comune (3/3);
- Elenco beni la cui origine non è nota posseduti sul Vecchio Catasto e non nel Nuovo (3/4);
- Elenco beni venduti (4).

Distinti saluti.

IL COMMISSARIO
Magistrato di Cassazione
dott. Edoardo COLA

REGIONE AUTONOMA TRIESTE - VENEZIA GIULIA
ASSESSORIA REGIONALE TRIESTE
COMMISSARIATO DEI CIVICI TRIESTE
Prot. N.° 1762/71
Pervenuto il 23.11.1971
Pos. Fu 25/37

Comune di CODROIPO		
27 OTT. 2004		
Prot. N°		
Cat.	Class.	Uff.

COMUNE DI CODROIPO

RIORDINO USI CIVICI

R E L A Z I O N E

COMUNE DI CODROIPO

Riordino usi civici

RELAZIONE

In evasione all'incarico ricevuto con nota 24 maggio 1966 prot.402/66 Posiz. Fu.25/37 del Commissariato Regionale per la liquidazione degli usi civici di Trieste, il sottoscritto geometra, accertato che attualmente nel territorio del Comune non vengono esercitati diritti di pascolo e legnativo e, dopo aver interpellato, con esito negativo, parecchi anziani dei paesi fa centi parte del Comune per sapere se fosse a loro noto, per voce popolare tramandata da padre in figlio, che tali diritti un tempo venissero esercitati dalla popolazione; ha rivolto la sua all'Archivio Comunale ed a quelli delle Parrocchie facenti parte del Comune.

Detti archivi sono poco forniti di antichi documenti, specialmente quello comunale, essendo questi andati perduti in gran parte durante le guerre.

Solo nell'archivio comunale ha trovato qualche documento e precisamente:

- 1) una lettera della Regia Cancelleria del Censo datata 8 novembre 1816 indirizzata al Comune di Codroipo contenente la richiesta di esibire i documenti comprovanti la proprietà e l'usufrutto dei beni assegnati al Comune dal Governo Veneto.
- 2) La lettera di risposta del Comune alla suddetta lettera, datata 16 novembre 1916, con cui "si inviano quattro copie dei privilegi ed investiture del Comune e delle frazioni di Biauzzo, Goricizza e Pozzo" e si dice di non avere trovato altro.

- 3) Gli inventari dei beni comunali degli anni 1817-1837-1839 in cui, circa l'utilizzo dei beni, a fianco di alcuni mapali si legge:

inventario 1817 : vago pascolo

" 1837; servono ad uso di vago pascolo

" 1839 : i contradescritti beni sono stati sempre goduti e posseduti dalle rispettive frazioni per investitura data loro dal Governo Veneto a titolo gratuito cioè senz'obbligo di alcuna prestazione, riservato però allo Stato il diritto dominio.

Dette diciture farebbero pensare all'esistenza di determinate concessioni da parte del Governo veneto sulla cui natura però nulla si conosce. Stando poi a quanto detto nell'inventario del 1839 parrebbe che la proprietà dei beni fosse dello Stato ma il Consiglio Comunale nella seduta del 10 Luglio 1839 (documento nell'Archivio comunale) ha deciso di dar corso alla vendita di beni, fra cui anche quelli che appaiono di proprietà dello Stato, per pagare dei debiti e ciò in base alla Sovrana Risoluzione 16 aprile 1839 (non si trova) Tale deliberazione è stata approvata dal Governo con decreto 20 Settembre 1841 n.34710 e le vendite sono seguite, mediante asta pubblica (alcuni verbali sono nell'Archivio comunale), negli anni seguenti.

Nella ~~seduta~~ seduta del Consiglio succitata è stato anche proposta di concedere in enfiteusi le terre comunali ma nel decreto di approvazione della deliberazione tale proposta non è stata accolta "nell'attesa di risentire il Consiglio Comunale".

Tale proposta potrebbe essere l'origine delle numerose concessioni enfiteutiche a favore del Comune che non hanno una loro documentata origine e la cui esistenza è prova

ta solo dalla iscrizione in Catasto e dal pagamento pacifico del canone annuo da parte degli enfiteuti.

Fatte le ricerche sopradette, il sottoscritto ha rivolto la sua attenzione verso archivi di Stato e Biblioteche di Udine e Venezia per approfondire e chiarire quanto conosciuto, ma nulla ha trovato che in qualche modo potesse far supporre dell'esistenza di terre di uso civico nel Comune di Codroipo.

Esaurite quindi, senza esito, le ricerche sopradette, al sottoscritto non è rimasta altro soluzione che quella delle ricerche catastali ed in tale sede ha indirizzato il lavoro.

Per prima cosa è stata eseguita una ricerca per identificare le comunioni e le persone che in qualche modo possedessero dei beni un tempo soggetti ad uso civico e delle terre che, in base alla toponomastica, facesse pensare all'esistenza di tali diritti.

Le ricerche a nulla sono approdate in quanto nulla è risultata dai registri catastali e tantomeno dai pochi documenti dell'Archivio scampati alle distruzioni delle guerre.

Ciò constatato non è rimasto altro che concentrare le ricerche sui beni intestati in qualche forma a quello che è attualmente il Comune di Codroipo.

La ricerca è stata limitata ai beni che il Comune ha posseduto e quindi sono stati a lui intestati, dall'impianto del vecchio catasto terreni all'anno 1924 (data del D.L.N°751) e ciò perchè i beni che sono venuto in possesso del comune dopo tale data sono tutti beni patrimoniali e quindi non rilevanti ai fini della presente ricerca ed anche per non estendere troppo la stessa dato che negli anni che seguono il Comune ha avuto un notevole movimento di proprietà di terre per la costruzione di case popolari ed altri immobili di interesse comunitario e perchè questi beni sono già elencati nell'inventario dei beni di cui il Comune è dotato.

Dalla somma delle singole partite iscritte in catasto, nei vari Comuni Censuari, al Comune Amministrativo di Codroipo, si ha una superficie totale di Ha 256,06.28

In detta superficie sono comprese le seguenti particelle che sono costituite dall'alveo di acque pubbliche:

Comune Censuario di Pozzo: mapp.1356 di Ha. 7,58.30 f.Tagl.to

" 1357 " " 8,55.20 " "

" 1358 " " 9,46.80 " "

" 1359 " " 14,59.80 " "

" 1360 " " 15,23.70 " "

" 1361 " " 7,94.20 " "

" 1362 " " 0,31.80 " "

" 1363 " " 24,82.80 " "

Comune Censuario di Codroipo: " 4427a " 4,66.50 " "

" 4428 " " 0,28.00 " "

" 4526 " " 13,45.00 " "

" 4524a " " 1,77.70 " "

" 4524b " " 0,58.00 " "

" 4664 " " 4,40.60 " "

" 4428a " " 0,15.30 " "

Comune Censuario di Zompicchia: 1265 " " 0,14.00 torr.Corno

" 579b " 0,33.30 " "

" 582 " " 0,62.30 " "

" 1309 " " 0,13.50 " "

" 1304b " " 0,06.10 " "

" 1198 " " 1,97.40 " "

" 1199h " " 0,10.10 " "

" 1200 " " 0,27.50 " "

Comune Censuario di Muscletto " 500a " 0,02.50 Roggia Acqua b.

Totale Ha..... 117,50.40

Se dal totale degli ettari intestati togliamo quelli occupati dalle acque pubbliche restano Ha. 138,55.88.-

Tale quantità, esaminata nelle singole sue componenti, va suddivisa nei seguenti gruppi (vedi elenchi allegati):


1) beni di uso pubblico	ha. 7,24.15
2) beni patrimoniali in possesso del Comune	" 2,29.40
3/1) beni la cui provenienza non è nota, venduti prima del 1924	" 80,99.50
3/2) beni la cui provenienza non è nota, venduti dopo il 1924	" 29,42.60
3/3) beni la cui provenienza non è nota, rimasti al Comune	" 14,06.43
3/4) beni la cui provenienza non è nota, in possesso di privati dall'impianto del nuovo catasto	" 1,09.60
4) beni patrimoniali venduti dal Comune	" 3,44.20
	<hr/>
Ritornano	ha. 138,55.88

I beni di uso pubblico sono costituiti da strade, piazze, cimiteri, giardini pubblici, scuole ecc. e quindi sono stati esclusi da ulteriori ricerche.

I beni patrimoniali (2-4) sono stati oggetto di ulteriori ricerche ma solo al fine di completare lo studio e non perchè avessero importanza ai fini della presente regolamentazione.

Le ricerche sono quindi concentrate sui rimanenti quattro (3/1 - 3/2 - 3/3 - 3/4) gruppi perchè è in essi che poteva trovarsi l'esistenza di usi civici. Esaminando ogni

singolo mappale si è visto che per la quasi totalità si tratta di ritagli stradali, strade abbandonate, piccoli



ritagli di terreno, sparsi un po' su tutto il territorio del Comune e quindi non possibili di essere stati utilizzati un tempo dalla popolazione in modo organico e cioè soggetti ad uso civico.

I pochi mappali aventi una certa consistenza che eventualmente potevano far supporre l'esistenza dell'uso pubblico sono i seguenti:

C.C. di Pozzo	:	mappale 319a	di Ha.	8,22.98	(rimasto al Comune)
C.C. di Musdetto	:	" 159	" "	5,51.00	(venduto nel 85
		" 213	" "	8,93.40	" " "
C.C. di Codroipo	:	" 4053	" "	13,68.60	" " 1885
		" 4523a	" "	1,77.70	" " 1884
		" 1217	" "	1,59.50	" " 1887
		" 591	" "	6,83.00	" " 1851
		" 4052	" "	13,79.00	" " 1887
		" 741	" "	2,00.70	" " 1851
		" 3844a	" "	6,20.00	" " 1934
		" 3844b	" "	5,60.00	permuta 1930
		" 82	" "	0,14.80	permutati nel
		" 83	" "	10,23.80	1951 e 1947
		" 254	" "	6,05.00	e vendita 1966
Sommano				Ha. 80,59.48	

La maggior parte di questi mappali è stata scaricata dalle partite catastali intestate al Comune fra l'anno 1851 e l'anno 1887 e la motivazione è una petizione od un atto di notorietà del Sindaco di cui però non conosciamo il contenuto non esistendo più i documenti relativi. Tali documenti potrebbero essere

le vendite fatte in base al decreto governativo 20 Settembre 1841 sopracitato.

I restanti pochi mappali furono venduti o permutati in anni relativamente vicini a noi e quindi sicuramente con le richieste deliberazioni opportunamente approvate.

I beni di cui all'elenco 3/4 sono beni che alla cessazione del vecchio catasto erano intestati ancora al Comune mentre all'impianto del Nuovo sono stati intestati a privati perchè incorporati nelle loro proprietà.

Di tale passaggio non si è trovato l'atto giustificativo perciò potrebbe trattarsi o di una usurpazione oppure di un acquisto il cui atto è andato smarrito senza che fosse stata fatta la voltura.

Da quanto sopra esposto, e soprattutto tenuto conto di quanto è detto nei pochi documenti trovati e dell'ubicazione delle terre, il sottoscritto deduce che nel Comune di Codroipo non esistono beni soggetti ad uso civico.



Il Perito

Valentino Novelli

27 NOV. 1971